

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823

www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 29 maggio 2022

Monte di Anduins 778 m

Colle San Martino 934 m

Prealpi Carniche - Val d'Arzino



Itinerario facile e privo di difficoltà adatto anche a chi non è troppo allenato visto il modesto dislivello e il limitato sviluppo in lunghezza. L'itinerario ripercorre l'antica mulattiera che saliva su "La Mont", lastricata da una pavimentazione particolare (clapadoria), considerata un'autentica opera d'arte. Venne costruita nel corso del primo dopoguerra e ancora oggi è in ottimo stato di conservazione: lungo il percorso un cippo datato 1922 ne ricorda la realizzazione.

Lungo il percorso, che in parte prende il nome di "Truoi dai Asins" perché realizzato con l'intento di mostrare il percorso fatto dagli asini e dagli immigrati friulani a cercare lavoro e fortuna "a tor pal mont", incontreremo la chiesetta della Madonna della Neve, edificata dagli abitanti di Anduins alla fine del secondo conflitto mondiale a scioglimento di un voto fatto nel 1944 per chiedere che il paese non venisse bombardato. Ogni anno si svolge qui, nella prima settimana di agosto, una suggestiva festa popolare, la "Festa de la Mont".

ITINERARIO

Giunti al paese di Anduins seguiamo le indicazioni per salire verso la chiesa di Santa Margherita dove parcheggeremo le auto. Dal piazzale seguiamo la strada a fianco del campanile e rimontiamo una breve gradinata in cemento per trovarci all'inizio della caratteristica mulattiera acciottolata (cartello "Strada di Mont") che, con pendenza moderata e costante, risale le pendici meridionali della Mont di Anduins. Superati alcuni tornanti si giunge ad un primo punto panoramico con vista sulla piana di Casiacco e il basso corso dell'Arzino. Arrivati al bivio di **q.ta 633 m** segnalato dal cartello "Spignons" prendiamo

a destra e, sempre su fondo lastricato, giungiamo a un successivo bivio con cartello "Gleseuta" oltre il quale il sentiero prosegue fra due muretti di sassi, con pendenza più attenuata: qui abbandoniamo la mulattiera, che riprenderemo poi al ritorno, per salire a destra raggiungendo in breve la sommità dell'altura dove sorge la chiesetta della **Madonna della Neve 765 m.**

Dopo una doverosa sosta per una visita al piccolo luogo di culto (*all'interno libro delle firme*) proseguiamo sulla evidente traccia alle spalle della chiesetta scendendo per pochi metri fino in prossimità di un edificio in rovina, che un tempo ospitava la vecchia teleferica per il trasporto del latte, dove ha inizio il "**Troi dai Asins**" (cartello e segnavia giallo-blu) un breve percorso in quota, di recente apertura, che collega la chiesetta al punto panoramico detto "**Somp Čuc**". Percorriamo quindi il tortuoso ma ben segnalato sentiero all'interno del bosco, che in questo punto è particolarmente fitto, e dopo aver superato i resti di una vecchia fornace (*utilizzata per la preparazione della calce servita alla costruzione della chiesetta*), giungiamo allo spettacolare pulpito panoramico di "**Somp Čuc**" da dove è possibile godere di un panorama eccezionale sull'abitato di *Anduins* e la bassa valle dell'*Arzino* oltre che sull'intera pianura friulana fino al mare. Qui è stato recentemente eretto anche il monumento "**La Mari dal Friul**" dedicato alla donna friulana: pregevole opera musiva della *Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo*. Dopo una ulteriore sosta per godere del panorama, scendiamo per un breve ma ripido



tratto fangoso dal dosso di "**Somp Čuc**" in direzione Nord fino a un sottostante prato dove sulla sinistra troviamo una carrareccia parzialmente inerbata che ci porta alle case di "**Fagel**". Passiamo oltre e proseguiamo lungo la rotabile che attraversa la borgata fin dove questa, con fondo ora cementato, va a infilarci fra due fabbricati e, voltando decisamente sulla destra in marcata

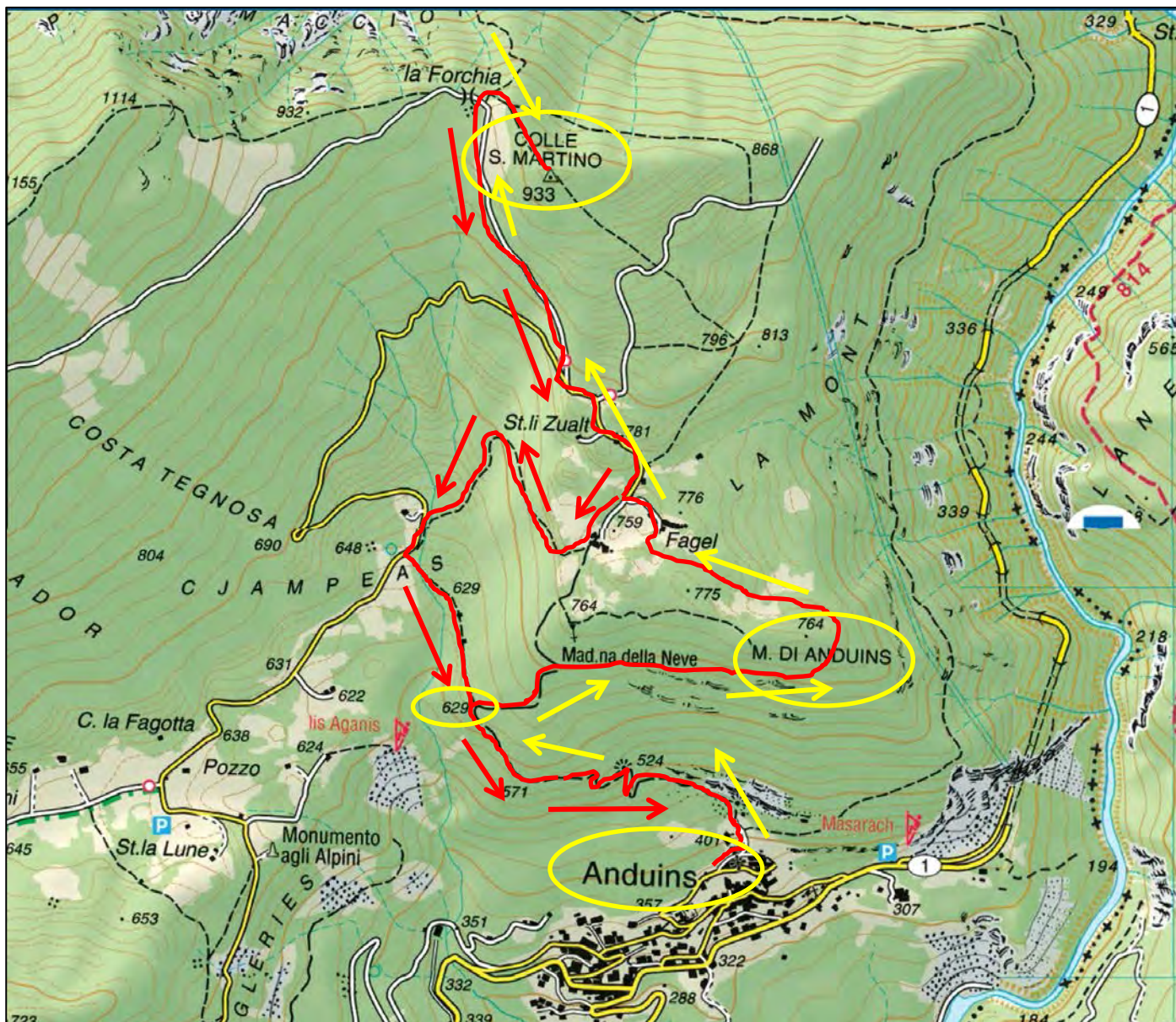
salita, ci dirigiamo verso l'altopiano della **Mont di Vît**. Tenendoci sulla strada principale sempre in direzione Nord raggiungiamo un primo bivio tenendo la sinistra e dopo pochi metri, sulla nostra destra parte una carrareccia che in leggera salita ci porta all'insellatura della **Forchia 885 m**. Qui abbandoniamo la carrareccia e seguendo il crinale sulla nostra destra saliamo su tracce fino a raggiungere la sommità del **Colle San Martino 933 m** punto più alto della nostra escursione. Dopo una doverosa sosta ristoratrice, ripercorriamo i nostri passi fino alla borgata di "**Fagel**" dove alla fine della strada troviamo indicazioni per la "**Chiesetta Madonna della Neve**". **Lasciamo la mulattiera di fronte a noi e voltiamo decisamente a destra (cartello)** su buona traccia di sentiero a volte un po' ripido e scivoloso che ci porta alla borgata di "**Spignons**" dove sorgono delle deliziose baite in buona parte già ristrutturate. Da qui costeggiamo brevemente la strada che da *Vito d'Asio sale a La Mont* e poi ci buttiamo di nuovo all'interno del bosco su una vecchia mulattiera costeggiata da muretti a secco che in breve ci riporta al bivio di **q.ta 633 m** dove ritroviamo la mulattiera che avevamo percorso la mattina. Da qui facendo attenzione all'acciottolato che può essere scivoloso in discesa causa l'umidità o la pioggia, rientriamo ad *Anduins*.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 540 m circa; **DIFFICOLTÀ:** "E" possibile fondo scivoloso in caso di umidità o pioggia;
EQUIPAGGIAMENTO: normale da escursionismo, calzature con suola in Vibram, consigliati i bastoncini; **ORARI:** **partenza dal parcheggio della Protezione Civile in Vial Rotto alle ore 7.30 precise;**
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 2,00, **(le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture);**

MEZZI DI TRASPORTO: Mezzi propri; **CARTOGRAFIA:** Casa Editrice TABACCO foglio n. 020 scala 1:25.000 - Prealpi Carniche, Val d'Arzino.

Si consiglia di usare il modulo di ISCRIZIONE ON-LINE disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura (il Martedì, Mercoledì e il Venerdì dalle ore 18.00 alle 19.30 e il Giovedì dalle 21.00 alle 22.30). I **NON SOCI** devono obbligatoriamente iscriversi in segreteria per poter attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino.



I Direttori di escursione **A.E. Franco Protani & Chiara Furlan** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione il martedì e il giovedì in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria:

Commissione Escursionismo: 3713337146;

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.
Fanno eccezione al precedente divieto:
 - a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).
 - b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

- a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);
- b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);
- c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.